

CON ALLEGATI

Foglio

-333-

13 APR. 2007

PG/SS/fdc

DELIBERAZIONI N.

del

Atti n.

Foglio n.

Oggetto: **Approvazione del Regolamento Aziendale in materia di servizi necroscopici funebri e cimiteriali e per la sepoltura dei prodotti del concepimento, - provvedimento conseguente.**

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATO il Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n. 6 in materia di servizi necroscopici, funebri e cimiteriali e per la sepoltura dei prodotti del concepimento;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale 6 febbraio 2007 n. 1 "Modifiche al Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n. 6 in materia di attività funebri e cimiteriali a conclusione del percorso di revisione e riordino avviato con l'adozione della Legge Regionale 18 novembre 2003 n. 23;

RICHIAMATA la Circolare n. 9/San del 12 marzo 2007 in materia di indirizzi applicativi sulla normativa in materia di attività funebre e cimiteriale;

CONSIDERATO che è necessario, data la delicatezza della materia, regolamentare in un testo unico aziendale, tutti quei comportamenti che riguardano: le informazioni ai dolenti; gli atteggiamenti dei dipendenti addetti al servizio della Camera Mortuaria; i comportamenti che le imprese di pompe funebri devono assumere in merito all'evento infausto, per prevenire ogni forma di pressione nei confronti dei familiari del defunto o prevenire eventuali forme degenerative di commistione tra imprese e addetti al servizio, così come proposto dalla Direzione Medica di Presidio;

RACCOLTO il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, per quanto di specifica competenza, così come previsto dal D. Lgs 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

DELIBERA

di approvare, raggruppando in un unico testo, il Regolamento Aziendale quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento così dettagliato:

- regolamentazione per il personale sanitario Azienda Ospedaliera Ospedale San Carlo Borromeo;
- regolamentazione per le imprese di pompe funebri;



Foglio



DELIBERAZIONI N.

-333-
del

13 APR. 2007
Atti n.

Foglio n.

- nota informativa in caso di decesso del proprio congiunto;
- regolamentazione per la sepoltura dei prodotti del concepimento;

di dare mandato alla Direzione Medica di Presidio di verificarne la costante applicazione e di darne ampia e puntuale diffusione, con l'avvertenza di segnalare ogni difformità riscontrata alla Direzione Strategica (Direttore Sanitario).

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Luigi Gianola)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Renato Malaguti)

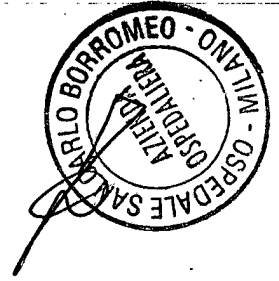
IL DIRETTORE SANITARIO

(Dott. Giuseppe Luigi Cammarano)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Stefania Stigliano
Responsabile dell'istruttoria: Sig.ra Franca Del Conte



AZIENDA OSPEDALIERA
"OSPEDALE SAN CARLO BORROMEO" MILANO



DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

Allegato alla deliberazione
n. 333 del 13-4-2007

**TESTO UNICO DEL REGOLAMENTO AZIENDALE PER LE ATTIVITA' IN MATERIA
DI SERVIZI NECROSCOPICI FUNEBRI E CIMITERIALI E
PER LA SEPOLTURA DEI PRODOTTI DEL CONCEPIMENTO.**

- **Regolamentazione per il Personale Sanitario dell'Azienda Ospedaliera**
- **Regolamentazione per le Imprese di Pompe Funebri**
- **Note Informative in caso di decesso del proprio congiunto**
- **Regolamentazione per la sepoltura dei prodotti del concepimento**

La perdita di una persona cara rappresenta sempre un evento traumatico, per questo motivo e per tutelare il dolore e la riservatezza dei congiunti si chiede alle SS.LL. di applicare in modo rigoroso la seguente regolamentazione.

REGOLAMENTAZIONE PER IL PERSONALE SANITARIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

La Direzione Generale con l'obiettivo di prevenire, controllare e reprimere possibili forme di peculato su eventi di lutto e di dolore per i quali corre l'obbligo di tutela, emette il seguente Regolamento, cui tutto il personale dipendente è pregato di attenersi.

Art. 1 – Il personale dipendente dall'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Carlo Borromeo" non è autorizzato a rilasciare informazioni alle Imprese di Pompe Funebri circa i possibili decessi che possono aver luogo nelle aree di degenza.

Art. 2 – Il personale delle Imprese di Pompe Funebri non è autorizzato a procurarsi mandati di lavoro all'interno della struttura Ospedaliera, né tramite il personale dipendente, né per mezzo dei familiari del defunto.

Art. 3 – il personale dipendente che contravviene alle norme comportamentali indicate nell'articolo 01 è soggetto alle sanzioni disciplinari previste dal contratto di lavoro vigente

Art. 4 – Il personale delle Imprese di Pompe Funebri che contravviene alle norme comportamentali indicate nell'articolo 02, è soggetto alle sanzioni amministrative contemplate nel Regolamento Comunale.

Art. 5 – le Imprese di Pompe Funebri conducono le trattative del servizio, con i familiari del defunto, nella sede della propria Ditta.

Art. 6 – le Imprese di Pompe Funebri reclamizzano i servizi offerti, tramite le forme di pubblicità che, in ogni caso, escludono il contatto diretto con i familiari del defunto all'interno dell'Azienda Ospedaliera e la intermediazione del personale ospedaliero dipendente.

Art. 7 – le Imprese di Pompe Funebri non devono richiedere compensi non dovuti dai familiari dei pazienti deceduti in regime di ricovero ospedaliero o ivi giunti cadavere, per i servizi di preparazione e vestizione della salma e per l'utilizzo degli ambienti preposti al rito funebre, in quanto forniti dalla struttura sanitaria.

Art. 8 – E' fatto assoluto divieto al personale, addetto alle Camere Ardeni e sanitario in genere, di richiedere compensi per i servizi di preparazione e vestizione delle salme per l' utilizzo degli ambienti preposti al rito funebre, già previsti dai contratti e regolamenti interni all'Azienda.

Art. 9 – Il personale addetto alle Camere Ardeni è tenuto a rispettare i seguenti orari di apertura: dalle ore 08.00 alle ore 11.30 e dalle ore 13.00 alle ore 17.30.

Art. 10 - Il personale addetto alle camere ardenti è tenuto a segnalare immediatamente alla Direzione Medica di Presidio ogni violazione al presente regolamento, e in particolare comportamenti di persone presenti in camera mortuaria e volti a procurare vantaggi economici a singole imprese di pompe funebri.

REGOLAMENTAZIONE PER LE IMPRESE DI POMPE FUNEBRI

La Direzione Generale con l'obiettivo di prevenire, controllare e reprimere possibili forme di peculato su eventi di lutto e di dolore per i quali corre l'obbligo di tutela, emette il seguente Regolamento, cui tutto il personale delle Imprese di Pompe Funebri è pregato di attenersi.

Art. 1 - Il personale dipendente dall'Azienda Ospedaliera "Ospedale San Carlo Borromeo" non è autorizzato a rilasciare informazioni, alle Imprese di Pompe Funebri, circa i possibili decessi che possono aver luogo nelle aree di degenza. Né consegue che le Imprese di Pompe Funebri non devono sollecitare informazioni al riguardo.

Art. 2 - Il personale delle Imprese di Pompe Funebri non è autorizzato a procurarsi mandati di lavoro all'interno della struttura Ospedaliera, né tramite il personale dipendente, né per mezzo dei familiari del defunto.

Art. 3 - Il personale dipendente che contravviene alle norme comportamentali indicate nell'articolo 01 è soggetto alle sanzioni disciplinari previste dal Contratto di Lavoro vigente.

Art. 4 - Il personale delle Imprese di Pompe Funebri che contravviene alle norme comportamentali indicate nell'articolo 02, è soggetto alle sanzioni amministrative contemplate nel Regolamento Comunale.

Art. 5 - le Imprese di Pompe Funebri conducono le trattative del servizio, con i familiari del defunto, nella sede della propria Ditta.

Art. 6 - le Imprese di Pompe Funebri reclamizzano i servizi offerti, tramite le forme di pubblicità prescelte che, in ogni caso, escludono il contatto diretto con i familiari del defunto all'interno dell'Azienda Ospedaliera e la intermediazione del personale ospedaliero dipendente.

Art. 7 - le Imprese di Pompe Funebri non devono richiedere compensi non dovuti dai familiari dei pazienti deceduti in regime di ricovero ospedaliero o ivi giunti cadavere, per i servizi di preparazione e vestizione della salma e per l'utilizzo degli ambienti preposti al rito funebre, in quanto forniti dalla struttura sanitaria.

Art. 8 - Le Camere Ardentì, per ragioni di igiene devono essere allestite nel rispetto delle seguenti indicazioni: fiori recisi e/o cesti di fiori in vasi senza acqua; copri cassa floreale solo a bara chiusa; corone di fiori all'esterno della camera ardente; tavolino con drappo e con pedana rialzata per le firme di onoranza; copri-carrello.

Art. 9 - Le Imprese di Pompe Funebri titolari del contratto, sono tenute ad eseguire le procedure di consegna materiale ed avvio funerale, per il tempo strettamente necessario, senza sostare od entrare indebitamente nelle Camere Ardentì, di cui non sono titolari di procedimento. Durante il rito religioso, il personale dell'Impresa deve sostare all'esterno delle Camere Ardentì.

Art. 10 - Le Imprese di Pompe Funebri che dovessero portare alle Camere Ardentì le salme di pazienti deceduti al proprio domicilio o comunque all'esterno dell'Azienda Ospedaliera, dovranno presentarsi munite di Primo Certificato di Morte, Certificato di Autorizzazione al Trasferimento dell'Ufficiale di Stato Civile e richiesta dei familiari.

Art. 11- Le Imprese di Pompe Funebri che dovessero portare alle Camere Ardentì le salme di persone decedute per cause violente, dovranno presentarsi munite di Primo Certificato di Morte e Certificato di Autorizzazione dell'autorità Giudiziaria.

Art. 12 - Le Imprese di Pompe Funebri sono tenute ad interagire con il personale addetto alle Camere Mortuarie, quando se ne ravvisi la necessità durante le manovre di spostamento e deposizione della salma.

Art. 13 - Il personale addetto alle Camere Ardentì è tenuto a rispettare i seguenti orari di apertura: dalle ore 08.00 alle ore 11.30 e dalle ore 13.00 alle ore 17.30.

NOTE INFORMATIVE IN CASO DI DECESSO DEL PROPRIO CONGIUNTO

Gentili Signore/Egregi Signori,

Vi presentiamo sincere condoglianze per l'evento che Vi ha colpito e nel contempo desideriamo porgere alla Vostra attenzione alcune informazioni utili alla celebrazione del rito da Voi prescelto.

- ❖ La salma del Vostro congiunto resta, di norma, nell'Unità Operativa in cui è avvenuto il decesso per almeno due ore. Successivamente, viene trasferita presso le Camere Mortuarie, dal personale addetto ai trasporti interni.
- ❖ La vestizione e preparazione del defunto è eseguita dal personale addetto alle camere mortuarie senza alcun onere. Qualora il familiare intenda provvedere personalmente, è pregato di prendere contatto con il personale medesimo. Nessun onere è dovuto, altresì, per l'utilizzo della camera ardente.
- ❖ Qualsiasi offerta di servizio funebre proposta all'interno dell'Azienda è da rifiutare e da segnalare immediatamente alla Direzione Medica di Presidio.
- ❖ E' fatto divieto agli operatori sanitari ed al personale addetto alle Camere Mortuarie di ricevere compensi e dare informazioni che possano compromettere la libertà di scelta dell'Agenzia di Pompe Funebri, per ragioni di correttezza e trasparenza. Inoltre, nessuna Ditta può proporre i propri Servizi all'interno della Struttura Sanitaria.
A tal fine il personale addetto è tenuto a segnalare immediatamente alla Direzione Medica di Presidio ogni violazione al presente regolamento e in particolare comportamenti volti a procurare vantaggi economici a singole imprese di pompe funebri.
- ❖ L'elenco delle Imprese di Pompe Funebri, regolarmente iscritte a norma di legge, si trova presso la Camera di commercio. Altre informazioni al riguardo possono essere rilevate dai mass media, dalla rubrica telefonica o dallo strumento informativo maggiormente consono ai familiari.
- ❖ L'incontro tra i familiari del defunto e l'Impresa di Pompe Funebri, per l'affidamento e la negoziazione del servizio, deve avere luogo nella sede dell'Impresa stessa.
- ❖ **Il telefono degli operatori delle Camere Mortuarie è: 02-4022.2577**
- ❖ **Il telefono della Direzione Sanitaria è: 02-4022.2203**
- ❖ **Il telefono dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico è: 02-4022.2416**

**GLI ORARI DI APERTURA DELLE CAMERE ARDENTI SONO:
dalle ore 08.00 alle ore 11.30 e dalle ore 13.00 alle ore 17.30**

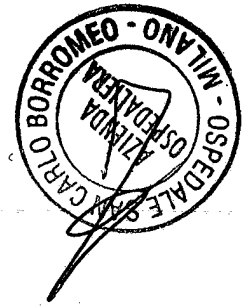
- ❖ Per i riti Cattolici, sono a Vostra disposizione anche i Cappellani dell'Ospedale.
- ❖ Per le Vostre Confessioni, diverse da quella Cattolica, fate riferimento direttamente ai Vostri Padri Spirituali, oppure rivolgetevi alla Direzione Sanitaria, attraverso gli operatori addetti alle Camere Mortuarie.
- ❖ Non è consentito mettere acqua nei fiori recisi, incensi e candele per ragioni di igiene ambientale.

Il Direttore Medico di Presidio



AZIENDA OSPEDALIERA
"OSPEDALE SAN CARLO BORROMEO" MILANO

DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO



REGOLAMENTAZIONE PER LA SEPOLTURA DEI PRODOTTI DEL CONCEPIMENTO

Il Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1 Modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" introduce importanti novità in materia di trattamento dei prodotti del concepimento di età inferiore alle venti settimane.

L' articolo 1 ne sancisce l'equiparazione ai prodotti abortivi di presunta età gestazionale dalle 20 alle 28 settimane complete e dei feti che abbiano compiuto 28 settimane di età intrauterina.

Ne consegue che essi non siano più assimilabili ai rifiuti ospedalieri speciali, ma debbano essere avviati alla sepoltura/ cremazione anche in assenza di una esplicita richiesta, di presa in carico, da parte dei genitori.

Nei casi previsti dall'articolo 1, comma 1, lettera c, la Direzione Sanitaria è tenuta, quindi, ad informare tutti i genitori della possibilità di richiedere la sepoltura con oneri a loro carico.

Diventa pertanto indispensabile che tutte le pazienti, che vanno incontro ad una interruzione di gravidanza, siano esaurientemente edotte circa l'opportunità di richiedere la sepoltura del prodotto del concepimento.

L'Informativa, di cui si allega copia (all. n.° 1), verrà resa mediante esposizione nell'Unità Operativa di Ginecologia.

Nell' ambito del colloquio, finalizzato anche alla compilazione del Consenso Informato, verrà comunicata alla paziente la possibilità di provvedere alla sepoltura del prodotto del concepimento. In caso affermativo le verrà sottoposta la specifica modulistica (all. n.° 2), per la scelta di tale modalità di sepoltura.

Pertanto, per tutti i prodotti abortivi di presunta età gestazionale dalle 20 alle 28 settimane complete e dei feti che abbiano compiuto 28 settimane di età intrauterina, nonché per i prodotti del concepimento di età inferiore alle venti settimane vengono a delinearsi due distinti percorsi a seconda della volontà espressa dal genitore.

Nel caso in cui il genitore decidesse di procedere direttamente alla sepoltura, il medico indirizzerà la paziente, al momento della dimissione, in Direzione Medica di Presidio per acquisire tutte le informazioni necessarie al seppellimento del prodotto del concepimento.

In questo caso, durante l'intervento si dovrà provvedere ad una raccolta separata del prodotto del concepimento che andrà inviato in Camera Mortuaria, con apposita distinta di accompagnamento (all. n.° 3), in attesa che i genitori provvedano al disbrigo delle pratiche amministrative, atte a permetterne il seppellimento o la cremazione, con oneri a loro carico.

Il contenitore e la distinta di accompagnamento andranno identificati con le etichette relative alla cartella clinica della paziente stessa, copia della distinta andrà inviata in Direzione Medica di Presidio.

Nel caso in cui la paziente decidesse di non procedere direttamente alla sepoltura, durante l'intervento si dovrà provvedere ad una raccolta cumulativa dei prodotti del concepimento che andranno inviati in Camera Mortuaria, con apposita distinta di accompagnamento (all. n.° 3); copia della stessa andrà trasmessa in Direzione Medica di Presidio.

Ogni singolo contenitore dovrà essere identificato con la data della seduta operatoria ed un numero progressivo per seduta, mentre sulla distinta di accompagnamento, debitamente compilata in ogni sua parte, dovranno essere riportati anche i numeri di cartella clinica delle rispettive pazienti.

In questo caso sarà la Direzione Medica di Presidio che si farà carico del disbrigo delle pratiche amministrative, atte al seppellimento/cremazione di tutti i prodotti del concepimento.

Si riconferma che per tutti feti sopra le 28 settimane complete di gestazione e per quelli di età gestazionale inferiore che siano stati denunciati all'Ufficiale di Stato Civile come nati vivi e poi morti, è prevista obbligatoriamente la sepoltura/cremazione e, pertanto, si dovrà compilare l' Avviso di Morte ed il Certificato ISTAT oltre all'Attestazione di Assistenza al Parto che dovranno seguire il percorso già collaudato.





AZIENDA OSPEDALIERA
"OSPEDALE SAN CARLO BORROMEO" MILANO

DIREZIONE SANITARIA



Informativa in ordine alla sepoltura dei prodotti del concepimento

Gentile Signora,

La informiamo che il Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1 (Modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali") prevede la possibilità di richiedere la sepoltura per:

- i prodotti abortivi di presunta età gestazionale dalle venti alle ventotto settimane complete;
- i feti che abbiano presumibilmente compiuto ventotto settimane di età intrauterina;
- i prodotti del concepimento di presunta età inferiore alle venti settimane.

Qualora intendesse provvedere autonomamente e con oneri a Suo carico alla sepoltura, La invitiamo a richiedere l'apposito modulo, dopo aver sottoscritto il "Consenso Informato" all'intervento, in occasione della valutazione pre-operatoria o prima dell'intervento stesso.

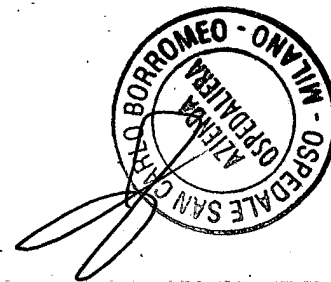
In assenza di tale richiesta l'Azienda Ospedaliera provvederà autonomamente alla sepoltura con procedura d'ufficio.

L'Azienda Ospedaliera si fa garante che il trattamento dei Suoi dati personali avverrà nel pieno rispetto del Suo diritto alla riservatezza ed in assoluto anonimato.

Il Direttore Sanitario



AZIENDA OSPEDALIERA
"OSPEDALE SAN CARLO BORROMEO" MILANO



Milano, li _____

La sottoscritta.....
 Nata a..... il.....
 Residente a..... prov.....
 in via/ piazza..... n.°.....

Preso visione dell' informativa per la sepoltura dei prodotti del concepimento ai sensi dell' articolo 1, comma 1, lettera c del Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1. Modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004. n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali"

DICHIARA

- di voler provvedere autonomamente e con oneri a Suo carico alla sepoltura
- di non voler provvedere autonomamente alla sepoltura ed autorizza l'Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo a procedere d'ufficio

.....
 firma leggibile



AZIENDA OSPEDALIERA
"OSPEDALE SAN CARLO BORROMEO" MILANO

Copia conforme all' originale composto di n. 11
fogli esistente negli atti dell' Amministrazione
Ospedaliera che si rilascia per uso
amministrativo.
Milano,

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Delfino

Distinta di accompagnamento per invio prodotti del concepimento in Camera Mortuaria

A) SEDUTA OPERATORIA DEL...../...../.....

B) CONTENITORE n.°.....

C) CASI TRATTATI n.°.....

- 1) Cartella clinica n.°.....
- 2) Cartella clinica n.°.....
- 3) Cartella clinica n.°.....
- 4) Cartella clinica n.°.....
- 5) Cartella clinica n.°.....
- 6) Cartella clinica n.°.....
- 7) Cartella clinica n.°.....
- 8) Cartella clinica n.°.....
- 9) Cartella clinica n.°.....
- 10) Cartella clinica n.°.....
- 11) Cartella clinica n.°.....
- 12) Cartella clinica n.°.....
- 13) Cartella clinica n.°.....
- 13) Cartella clinica n.°.....
- 14) Cartella clinica n.°.....
- 15) Cartella clinica n.°.....
- 16) Cartella clinica n.°.....
- 17) Cartella clinica n.°.....
- 18) Cartella clinica n.°.....

.....
Firma leggibile compilatore

- A) Indicare giorno, mese ed anno della seduta operatoria.
- B) Indicare il numero progressivo, per seduta, identificativo di ogni singolo contenitore.
- C) Le etichette contenute in cartella possono essere utilizzate solo nei casi di trattamento singolo.

N.B. Deve essere compilata una distinta per ogni singolo contenitore prodotto.
Copia della distinta deve essere trasmessa in Direzione Medica di Presidio.

Atti n. 82/08 All.148
DDF/bs

Milano, 31 ottobre 2008

RACCOMANDATA A MANO

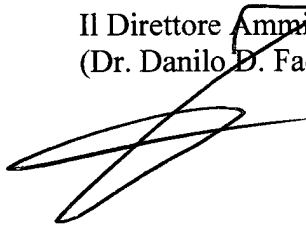
Al Direttore Medico di Presidio f.f.
Dr. Gabriele Perotti

Oggetto: Procedimento Penale n. 23654/07 R.G.N.R.

Egregio Dottore, Le trasmetto originale della delibera n. 333 del 13 aprile 2008 ad oggetto "Approvazione del Regolamento Aziendale in materia di servizi necroscopici funebri e cimiteriali e per la sepoltura dei prodotti del concepimento- provvedimento conseguente" con invito a volerla consegnare alla Procura della Repubblica.

Distinti Saluti.

Il Direttore Amministrativo
(Dr. Danilo D. Facchinetti)





Procura della Repubblica
presso il Tribunale Ordinario di Milano
Sezione di Polizia Giudiziaria - Polizia di Stato

PE
es. conosciuta
Def. Caglio guida
frase in prescrizione
accumulazione in
mente, p. p. o. h. m. u. l. t.
in super
Dott. Negrini, idem
AAGG, *idem*

A.O. "Ospedale San Carlo Borromeo"

Prot. Nr 0009401/2008 del 30/10/2008

DIRIGENZA MEDICA PRESIDIO (A)

ATTI NR. 0451/2008 All.

OGGETTO: *Procedimento penale nr. 23654/07 R.G.N.R.*

SPETT.LE DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
SAN CARLO BORROMEO MILANO
(Fax. 0240222206 telef. 0240222606)

URGENTISSIMO

Dovendo quest'ufficio dar esecuzione all'allegato Ordine di esibizione di atti e Documenti, pregasi al più presto recuperare tutta la documentazione ivi indicata

Non appena la documentazione è reperibile comunicare a quest'ufficio telef. 0254332524 Sour.te C. VENTURINI e telef. 0254332647 Isp. SORBO, che provvederà all'acquisizione stessa.

Si ringrazia per la collaborazione.

Milano 30 ottobre 2008

IL RESPONSABILE
V.Q.A. dott. Marco CIACCI

Piazza Umanitaria 5, 20122 Milano tel. 02543322524 – fax 0254332644

PROCURA della REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE ORDINARIO di MILANO

Copia conforme all'originale

Milano, li 29 OTT 2008

N. 23654/07 R.G. notizie di reato/Mod. 21

IL CANCELLIERE BS
Dr. Salvatore Tiralongo

Procura della Repubblica

presso il Tribunale ordinario di Milano

ORDINE DI ESIBIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI
- art. 256 c.p.p. -

Il Pubblico Ministero

visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe

RITENUTA

La necessità di acquisire in **ORIGINALE** al procedimento i seguenti atti o documenti:

1. Documentazione - quali regolamenti interni, ordini di servizio, disposizioni - inerente la gestione della camera mortuaria dell'ospedale SAN CARLO BORROMEO di Milano, via PIO II nr.3
2. Circolari, lettere riservate personali, o qualsiasi altra comunicazione della direzione sanitaria dell'ospedale SAN CARLO BORROMEO di Milano, via PIO II nr.3 agli addetti della camera mortuaria, inerenti la gestione della stessa;
3. eventuali lettere e/o segnalazioni protocollate e non , anche anonime, indirizzate alla Direzione Sanitaria ed inerenti la camera mortuaria

che dovrebbe trovarsi presso la direzione sanitaria dello stesso dell'ospedale "SAN CARLO BORROMEO" di Milano, via PIO II nr.3

VISTO

L'art.256 c.p.p.

DISPONE

L'acquisizione tramite la P.G. della documentazione

1. Documentazione - quali regolamenti interni, ordini di servizio, disposizioni - inerente la gestione della camera mortuaria dell'ospedale SAN CARLO BORROMEO di Milano, via PIO II nr.3
2. Circolari, lettere riservate personali, o qualsiasi altra comunicazione della direzione sanitaria dell'ospedale SAN CARLO BORROMEO di Milano, via PIO II nr.3 agli addetti della camera mortuaria, inerenti la gestione della stessa



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso Errone. La voce di glossario non è definita.

foglio nr. due

ORDINA

Al Direttore Sanitario dell'ospedale SAN CARLO BORROMEO di Milano, via PIO II nr.3 di provvedere all'immediata consegna a quest'Autorità Giudiziaria in originale degli atti/documenti sopra indicati;

DELEGA

per l'esecuzione del presente provvedimento ufficiali di Polizia Giudiziaria della Sezione di Polizia Giudiziaria aliquota della Polizia di Stato, che cureranno la consegna di copia del presente provvedimento all'attuale detentore degli atti/documenti sopra indicati.

Milano, 29.10.2008

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott.ssa *Grazia Colacicco* - Sost.)